

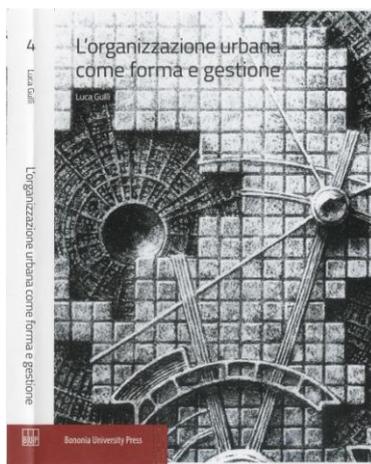
# Scheda sintetica descrittiva

## Premio INU Letteratura Urbanistica 2017

### Monografia

**Autore:** Luca Gulli  
**Titolo:** L'organizzazione urbana come forma e gestione  
**Anno:** 2015  
**ISBN** 978-88-6923-030-1  
**Editore** BUP - Bononia university press

**Immagine copertina:**



**Abstract:**

Malgrado la sua consistente istituzionalizzazione, la pianificazione urbanistica difficilmente può essere presentata come una disciplina unitaria e compiuta: essa si trova da sempre ad operare su contenuti e procedimenti difformi ed eterogenee, con la necessità di dover porre al contempo pari attenzione alla dimensione di coerenza complessiva dei fatti territoriali e alle molte espressioni individuali di cui questi sono composti. In conseguenza di tali specifiche determinazioni, l'amministrazione del territorio non può fare a meno di sottrarsi all'esigenza di affiancare ad una pertinente individuazione di previsioni e proposte la corrispondente garanzia di una loro effettiva e concorde realizzazione.

Le tradizioni disciplinari più consolidate affrontano queste condizioni diversificate e conflittuali operando sui profili della coerenza formale, dell'accordo funzionale o della costruzione consensuale. Senza negare la rilevanza di tali fattori, la trattazione che qui si svolge proverà per contro ad esaminare la rilevanza delle *pratiche gestionali* come approccio utile per meglio avvicinare formulazione politica, disegno dei luoghi e procedimenti operativi. Una maggiore attenzione alla dimensione gestionale non significa oscurare i contenuti specifici del progetto della città, bensì attingere in modo ponderato ad una strumentazione preziosa per l'azione pubblica. Tale strumentazione, che la trattazione seguente proverà ad esaminare nei suoi presupposti culturali e negli aspetti più specificamente strumentali, può costituire un riferimento per la convergenza e il confronto tra le alcuni temi e questioni territoriali fondamentali (politiche della casa, progetto delle infrastrutture e della città pubblica, produzione e mantenimento del patrimonio collettivo, cultura della programmazione, messa a punto degli istituti giuridico-amministrativi appropriati), offrendo al contempo alla cultura urbanistica la possibilità di recuperare un più stretto legame con alcuni contributi disciplinari che appartengono alle sue radici architettoniche.